



terreno non sarà malleabile.

Per rendere la trappola più efficace possiamo lasciare nei dintorni un po' di cibo. Il giorno dopo potremo tornare sul luogo e apprestarci a fare il calchi di tutte le impronte lasciate dagli animali.

Calchi di foglie

Oltre che di impronte di animali, che non sempre sono facili da trovare, utilizzando il procedimento base si possono effettuare degli interessanti calchi di foglie, con l'unica differenza che in questo caso occorre posizionare una foglia sopra una superficie più possibile liscia. Oppure si possono effettuare anche calchi di corteccia.

Da ricordare sempre però che il calco è comunque un oggetto molto fragile, specialmente quando non è ancora del tutto asciutto, per cui va trasportato con cautela, non sarebbe bello infatti aver preso uno splendido calco di una impronta e scoprire a casa che si è sbriciolato dentro lo zaino.

Una volta a casa è consigliabile applicare una etichetta sotto il calco indicante data e luogo del rilevamento e specie animale.

I calchi in gesso



I calchi in gesso si usano per riportare a casa un campione tridimensionale di un'impronta o di un qualche piccolo oggetto che non è possibile asportare dal luogo in cui si trova.

Materiale occorrente:

Gesso tipo "scagliola"

Acqua

Una striscia di cartoncino (alcuni usano dei piccoli telai pieghevoli in lamiera o legno)

Un contenitore per mischiare l'acqua al gesso.

Un pennello o un vecchio spazzolino da denti



Procedimento base:

Dopo aver pulito accuratamente il terreno attorno all'impronta (facendo attenzione a non rovinarla) le si scava intorno un piccolo solco circolare. Nel solco viene inserito il cartoncino in modo che stia in piedi. E' consigliabile chiudere il cartoncino con un po' di nastro adesivo o sigillando l'apertura con poca terra.

A questo punto si mette nel bicchiere una quantità pari di gesso e acqua (alcuni aggiungono anche un po' di sapone) sufficiente a riempire lo stampo, l'esperienza insegna che il gesso si rapprende meglio se mescolato meno possibile. Una volta che il gesso si presenta perfettamente omogeneo e senza grumi si può versarlo, facendo attenzione a che riempa perfetta-

mente tutti gli interstizi e i dettagli dell'impronta. Se si sta effettuando un calco di un gruppo di impronte o comunque molto grosso, si può inserire una reticella metallica per conferirgli maggiore robustezza.

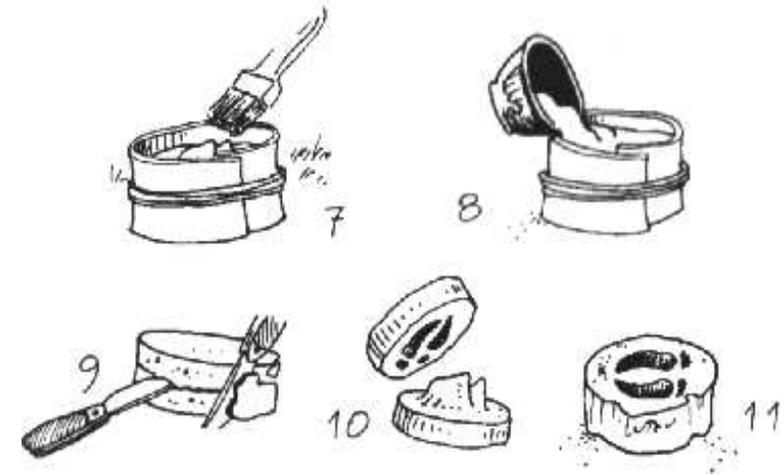
Dopo 15-30 minuti il gesso sarà abbastanza indurito per poter essere estratto. Ovviamente se il terreno è umido o se il tempo è nuvoloso e incerto il tempo richiesto sarà maggiore.

Con calma poi si può ripulire accuratamente il gesso dal terriccio rimasto e lasciarlo essiccare completamente.



Dopo aver atteso almeno un giorno occorre separare delicatissimamente e con l'aiuto di un coltello i due blocchi di gesso.

Se si è dotati di una certa capacità artistica si può dipingere il calco negativo riproducendo i colori del terreno.



Procedimento avanzato:

Arrivati alla fine del procedimento base abbiamo un calco positivo... ovvero le parti scavate nell'impronta nel calco sono invece in rilievo e viceversa.

Per avere quindi una copia perfetta dell'impronta si può effettuare un "calco del calco" che riporterà tutti i dettagli per il verso giusto.

Per prima cosa occorre ricoprire il calco con un sottile strato di vaselina o altro lubrificante analogo così che i due calchi non si saldino tra loro. Poi bisogna circondare il calco con una striscia di cartoncino e colare nuovamente il gesso sopra l'impronta. Notare che essendo questa volta lo stampo in negativo lo strato di gesso dovrà essere più spesso di quello in positivo.

Se si è un po' pratici della zona e si sono individuati dei sentieri frequentati da animali si può provare a predisporre una **trappola per impronte**, che permetterà di avere un'idea su chi transita effettivamente per quel percorso.

Il luogo migliore per preparare una trappola per impronte è un luogo con poca vegetazione, posto in pieno sole e con terreno non roccioso né sabbioso.

Dopo aver individuato un'area di terreno di circa due metri quadrati, possibilmente in una zona di transito per gli animali occorre ripulirla accuratamente da foglie, rametti e pietre e la si dissoderà con una zappa. Si livellerà il terreno con un rastrello e lo si cospargerà di acqua fino a che il